In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza.



Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga il desiderio di una vita piena, un anelito insopprimibile alla fraternità, che sospinge verso la comunione con gli altri, fratelli da accogliere ed abbracciare.



La fraternità si comincia ad imparare solitamente in seno alla famiglia.



La famiglia è la sorgente di ogni fraternità, e perciò è anche il fondamento e la via primaria della pace, poiché, per vocazione, e dovrebbe contagiare il mondo con il suo amore.



Tale vocazione è però ancor oggi spesso contrastata e smentita nei fatti



Le nuove ideologie, caratterizzate da diffuso individualismo, egocentrismo e consumismo materialistico, indeboliscono i legami sociali, <u>alimentano</u> alimentando quella <u>la</u> mentalità dello "scarto", che induce al disprezzo e all'abbandono dei più deboli, di coloro che vengono considerati "inutili".



Anche le etiche contemporanee risultano incapaci di produrre vincoli autentici di fraternità, poiché una fraternità priva del riferimento ad un Padre comune, quale suo fondamento ultimo, non riesce a sussistere. Poiché vi è un solo Padre, che è Dio, voi siete tutti fratelli. La radice della fraternità è contenuta nella paternità di Dio.



In particolare, la fraternità umana è rigenerata *in* e *da* Gesù Cristo con la sua morte e risurrezione. La croce è il "luogo" definitivo di *fondazione* della fraternità, che gli uomini non sono in grado di generare da soli



Tutti sono amati da Dio, tutti sono stati riscattati dal sangue di Cristo, morto in croce e risorto per ognuno. È questa la ragione per cui non si può rimanere indifferenti davanti alla sorte dei fratelli.



La fraternità, fondamento e via per la pace lo sviluppo integrale dei popoli è il nuovo nome della pace non soltanto le persone, ma anche le Nazioni debbono incontrarsi in uno spirito di fraternità e lavorare assieme per edificare l'avvenire comune dell'umanità. La pace è un bene indivisibile, o è bene di tutti o non lo è di nessuno



servono anche politiche efficaci che promuovano il principio della *fraternità,* assicurando alle persone - eguali nella loro dignità e nei loro diritti fondamentali - di accedere ai "capitali", ai servizi, alle risorse educative, sanitarie, tecnologiche affinché ciascuno abbia l'opportunità di esprimere e di realizzare il suo progetto di vita, e possa svilupparsi in pienezza come persona. Fraternità, premessa per sconfiggere la povertà



Vi è un ulteriore modo di promuovere la fraternità - e così sconfiggere la povertà - che dev'essere alla base di tutti gli altri. È il distacco di chi sceglie di vivere stili di vita sobri ed essenziali, di chi, condividendo le proprie ricchezze, riesce così a sperimentare la comunione fraterna con gli altri



La riscoperta della fraternità nell'economia

La crisi odierna, pur con il suo grave retaggio per la vita delle persone, può essere anche un' <u>può essere</u> occasione propizia per recuperare le virtù della prudenza, della temperanza, della giustizia e della fortezza.



Le guerre costituiscono il rifiuto pratico a impegnarsi per raggiungere quelle grandi mete economiche e sociali che la comunità internazionale si è data. Per questo faccio mio l'appello dei miei Predecessori in favore della non proliferazione delle armi e del disarmo da parte di tutti, a cominciare dal disarmo nucleare e chimico. La fraternità spegne la querra



Gli accordi internazionali e le leggi nazionali non sono sufficienti da soli a porre l'umanità al riparo dal rischio dei conflitti armati. È necessaria una conversione dei cuori che permetta a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello di cui prendersi cura, con il quale lavorare insieme per costruire una vita in pienezza per tutti.



La corruzione e il crimine organizzato avversano la fraternità



La fraternità genera pace sociale perché crea un equilibrio fra libertà e giustizia, fra responsabilità personale e solidarietà, fra bene dei singoli e bene comune. Una comunità politica deve, allora, agire in modo trasparente e responsabile per favorire tutto ciò.



Esorto ed incoraggio a fare sempre di più, nella speranza che le azioni messe in campo da tanti uomini e donne coraggiosi possano essere sempre più sostenute lealmente e onestamente anche dai poteri civili.



la natura è a nostra disposizione, e noi siamo chiamati ad amministrarla responsabilmente È necessario allora trovare i modi affinché tutti possano beneficiare dei frutti della terra, non soltanto per evitare che si allarghi il divario tra chi più ha e chi deve accontentarsi delle briciole, ma anche e soprattutto per un'esigenza di giustizia e di equità e di rispetto verso ogni essere umano.



La fraternità ha bisogno di essere scoperta, amata, sperimentata, annunciata e testimoniata.



Maria, la Madre di Gesù, ci aiuti a comprendere e a vivere tutti i giorni la fraternità che sgorga dal cuore del suo Figlio, per portare pace ad ogni uomo su questa nostra amata terra.

